

I BARBARI

In Sicilia le invasioni barbariche ebbero soprattutto il nome di un popolo: "**I Vandali**", e quello di un re: "**Genserico**".

Con il graduale indebolimento delle legioni romane, incapaci di difendere il vasto territorio dell'impero dal vigore e dalla intraprendenza delle tribù germaniche confinanti e dal ritorno dei popoli dell'altopiano anatolico e iraniano, la Sicilia e altre terre dell'impero patirono scorrerie e saccheggi. Ciò accadde a partire dal III secolo.

Ma la vera e propria invasione devastante del territorio isolano fu quella dei Vandali di Genserico nel 440.

Con un esercito, invero non molto numeroso, il re barbaro investì l'occidente dell'isola. A partire da Lilibeo dove sbarcò e fino a Panormo le città che incontrò sulla sua strada furono conquistate, saccheggiate, distrutte e la popolazione uccisa o tratta schiava. La spietata crudeltà, ma anche l'anticattolicesimo dell'ariano Genserico, assicurarono a quel popolo la fama imperitura di esecranda violenza, sicché da allora in poi il termine "Vandalo" divenne sinonimo di barbarie e distruzione.

Genserico in Sicilia rimase poco meno di un anno. Lasciò l'isola per sfuggire alla spedizione mossa contro di lui dall'imperatore d'oriente. Nel 455, dopo avere saccheggiato Roma, tornò e nuovamente mise a ferro e fuoco l'isola. Anche questa volta, poco dopo si ritirò. Nel 461 altra incursione, altri vandalismi, altri saccheggi. Questa volta però rimase in Sicilia e governò l'isola fino al 476, anno in cui la vendette ad Odoacre che intanto si era insediato a Roma dove aveva depresso l'ultimo imperatore di occidente, Romolo Augustolo, prendendo il potere dell'Italia in nome dell'imperatore d'oriente, ma di fatto governandovi da re sovrano.

Da Odoacre passò all'ostrogoto Teodorico che intanto si era impadronito dell'Italia. Teodorico governò con saggezza e moderazione la Sicilia che tuttavia non accettò il regno ostrogoto, schierandosi con Belisario quando nel 535 fu mandato da Giustiniano a conquistare la Sicilia.

Totila, successore di Teodorico, tra il 546 e il 551 tentò di punire i siciliani per l'ingratitude mostrata verso i goti, ed ancora una volta per le popolazioni dell'isola furono lutti e stragi.